

I COLLOQUI
Scelba-Mendès

I fatti ci daranno certamente modo di tornare sugli aspetti economici e militari dei colloqui di Mendès-France con il presidente del Consiglio e con il ministro dell'estero e con il ministro dell'Interno...

LA RELAZIONE DI GRIECO SUL 2° PUNTO ALL'O.D.G. DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEL P.C.I.

Portare avanti la lotta per la riforma agraria condizione per la rinascita e la democrazia nelle campagne

La responsabilità dei monopoli industriali e agrari, della politica governativa e della Federconsorzi nella crisi agricola I successi dei pirastu e dei mezzadri - L'impegno del Partito in appoggio alle rivendicazioni dei coltivatori diretti

Alle otto di ieri mattina il compagno Ruggiero Grieco ha svolto al Teatro Adriano la sua relazione sul secondo punto all'ordine del giorno della IV Conferenza nazionale del Partito comunista...

Si cerca inoltre di dare a una politica di questo tipo un carattere permanente, sia attraverso i cosiddetti «punti verdi» sia ricorrendo alle conseguenze economiche dei piani di guerra che l'America persegue in Europa.

L'abbraccio fra il delegato del PC tedesco e i familiari dei martiri antifascisti

Quei cittadini romani che all'alba del 5 giugno 1944 ebbero la ventura di metter piede per primi nel carcere nazista di via Tasso (poche ore avanti, nella notte, era partito per il nord l'ultimo camion, con Bruno Buozzi e gli altri prigionieri arresi al partito)...



La vedova della Medaglia d'Oro Alberto Marchesi, comunista, uno dei martiri delle Fosse Ardeatine, abbraccia il compagno Bechtel, delegato del P. C. tedesco...



Il compagno Ruggiero Grieco

Una nota sovietica ai firmatari dell'U.E.O.

L'URSS denuncia l'incompatibilità fra gli accordi di Parigi e le convenzioni di Ginevra contro le armi batteriologiche e chimiche

MOSCA, 13. — Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica ha consegnato questa sera ai rappresentanti diplomatici dei paesi aderenti all'U.E.O. con cui l'URSS ha rapporti diplomatici...

Ollenhauer partito alla volta di Oslo

BERLINO, 13. — Il leader socialdemocratico tedesco, Ollenhauer è partito oggi la sera per Oslo...

Nonostante la stagnazione della produzione agricola nel suo complesso e nonostante lo aumento costante della popolazione...

Il Cannarozzo si è ucciso con un colpo al cuore Il cadavere ritrovato in un fiume presso Venezia

Il disperato messaggio inviato dalla moglie e dalla figlia non ha ragguanto in tempo il maresciallo folle - Il finanziere aveva avvisato prima della strage le autorità di quanto intendeva compiere?

ALCUNE persone che si trovavano a passare sulla riva del fiume Renghena, dovevano la salma di un uomo che galleggiava sulle acque, tra le canne esistenti nel fiume. Il cadavere era in mazzietta e in mutande. Ne veniva dato immediatamente avviso alla polizia...

La notizia è giunta per prima ad Ancona attraverso il giornale-radio delle ore 20 ed è stata ascoltata anche in casa del Cannarozzo, in via Marotta n. 13. Egno sulla piccola macchina dello scintillatore la moglie, signora Maria Sorana, e i due figli. La signora - appena sentita la notizia - ha lanciato un altissimo grido ed è svenuta...

Il breve, accorato, commoventissimo messaggio, che è stato sottoscritto anche dalla figlia Paola di 14 anni, e dal figlio Roberto di 11, diceva: «Carissimo marito, carissimo papà, noi che ti conosciamo sappiamo che soltanto un momentaneo vento di follia...»



Il maresciallo Cannarozzo

Il dito nell'occhio

Paesaggi marini
A Presidente della Biennale d'arte di Venezia è stato nominato, com'è noto, un capitano di fregata.

DOVE CONDUCE l'anticomunismo

In un'orgia di giagliardetti, di canicie nere, di saluti romani, di «presente», si sono svolti ieri a Roma i funerali dell'ex maresciallo traditore Rodolfo Graziani. Il corteo si è snodato lungo alcune strade del quartiere Parioli...

Accanto a questi fascisti, vi era il rappresentante ufficiale del sindaco di Napoli, quel «comandante» Lauro che si arriccchia a dismisura grazie alle guerre mussoliniane...

Questo spettacolo, dunque, altamente rivoluzionario, oltre che contrario alle leggi fondamentali della Repubblica, quello insondato dai fascisti prendendo a pretesto la morte del Graziani...

Questo giornale scrive avanti ieri un estroso e spreco attacco al giornalismo antifascista Franco Monicelli, che come i lettori ricordavano, aveva inviato all'Unità una lettera di protesta per la sfacciata apologia di fascismo fatta dal Giornale d'Italia del senatore d.c. Santi Savarino...

Monicelli ha prontamente risposto alla Voce con una lettera che il giornale del PRI ha pubblicato ieri. Egli racconta che «non appena mi venne fatto di leggere la vergognosa prosa di quel giornale (il Giornale d'Italia - n.d.r.) un collega indigeno telefonò in mia presenza all'on. Rumor...

LA QUINTA GIORNATA DEI LAVORI DELLA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL P. C. I.

La politica anticontadina dei governi democristiani

(Continuazione dalla 1. pag.)
figiani, dei contadini, dei ceti medi impiegatizi ecc. La trasformazione monopolistica dell'agricoltura, accentratasi in periodo fascista sotto l'egida del corporativismo è giunta a forme senza precedenti in questi anni di spiritualità e di «socialità» democristiana.

Ente canapa, l'Ente risi ecc. Ma è verosimile che la suscitata «organizzazione dei produttori» la si voglia realizzare, sia quanto non hanno fissato di alluvioni devastatrici, per l'assenza di una politica del suolo, delle acque, della montagna. Quanto alle leggi fondiarie approvate dai governi clericali, esse — lungi dallo spezzare il monopolio terriero — in quanto non hanno fissato un limite generale e permanente alla proprietà — sono state concepite solo allo scopo di spezzare il fronte unitario dei contadini, sono state fatte per «svuotare il comunismo» e non per creare una più robusta vita economica, sociale, culturale, democratica nelle campagne.

La politica anticontadina dei governi democristiani in Italia dopo il '47. Egli rileva che immenso patrimonio di lavoro perduto, causa di alluvioni devastatrici, per l'assenza di una politica del suolo, delle acque, della montagna. Quanto alle leggi fondiarie approvate dai governi clericali, esse — lungi dallo spezzare il monopolio terriero — in quanto non hanno fissato un limite generale e permanente alla proprietà — sono state concepite solo allo scopo di spezzare il fronte unitario dei contadini, sono state fatte per «svuotare il comunismo» e non per creare una più robusta vita economica, sociale, culturale, democratica nelle campagne.



Una delegazione di sindaci dei Castelli Romani ha recato ieri il suo saluto alla Conferenza. Nella foto, il compagno Luigi Luzzo stringe la mano del sindaco di Genzano, compagno Ireole De Santis.

Limitazione generale
E' Giacco ribadisce l'urgenza e la necessità della riforma agraria generale. Il problema della terra preme più che mai nelle zone meridionali e isola...
Limitazione generale
E' Giacco ribadisce l'urgenza e la necessità della riforma agraria generale. Il problema della terra preme più che mai nelle zone meridionali e isola...

Decideranno i contadini
Noi di «dottrina sociale» cattolica ce ne intendiamo poco, ce ne intendiamo solo quanto basta per non crederci. Però sappiamo con certezza che i proprietari con fondi affittati o a mezzadria non arrivano al milione: si tratta di sapere ora se la Scelba intende accorciare le distanze fra questi proprietari e i contadini o accrescerle. Affermare il principio della necessità di dimostrare giusta la causa di disdetta del contadino è dare concretezza alle tesi sulla produttività e soprattutto riconoscere la nuova dignità del lavoratore. Al di fuori della «giusta causa» c'è l'arbitrio, l'epoca dell'arbitrio padronale volge al termine. La «giusta causa», fondamento della stabilità, è pure condizione di investimenti sistematici nella terra e di progresso agricolo. Alla fine dei conti non saranno lo Scelba, il Villabrancha e il Michelini che decideranno i contadini: i contadini, i contadini, i contadini di tutti i partiti.

La riforma dei contratti agrari
Una volta offensiva contro l'«progetto Scelba» è stata tenuta in questo periodo da tutti i riguardi del passato, raccolti attorno ai capi attuali della D.C. e del governo. Lo Scelba, in un discorso di quartiere, avrebbe detto che una riforma dei contratti agrari non si potrebbe fare perché sarebbe contraria alla «dottrina sociale» cattolica e contraria agli interessi di cinque milioni di proprietari. (E noi si meravigliano se i comunisti aumentano di numero e di influenza?) Noi riconosciamo la non comune intelligenza dell'on. Scelba, una delle rivelazioni della vita politica italiana di questo dopoguerra. Attendiamo però di conoscere da lui se la «dottrina sociale» era già stata offerta al tempo delle leggi fondiarie e agrarie dell'onorevole De Gasperi e dell'onorevole Segni, o se la contraddizione è sorta oggi, dopo gli incontri appassionati dei capi della D.C. con i partiti monarchici e fascisti.

Agrari, monopolisti e governo vogliono cacciare milioni di contadini dall'Italia con l'emigrazione

I dirigenti d.c. affermano che l'estendersi della piccola proprietà nelle campagne è addirittura una loro missione, un aspetto della «spiritualità» della Democrazia cristiana. Ma la piccola proprietà che essi esaltano è quella che si forma attraverso l'acquisto di terre spontaneamente vendute dai proprietari terrieri, i quali naturalmente si liberano delle terre peggiori ed elevano nel modo più detto il prezzo di mercato delle terre stesse. Una seconda conseguenza negativa delle leggi per la formazione della piccola proprietà è della relativa Cassa è il fatto che le nuove proprietà così formatesi sono in gran parte particolari e in mano a proprietari, a causa del denaro speso per l'acquisto della terra, si trovano nella impossibilità di effettuare investimenti. Terza conseguenza negativa è la rottura di grandi aziende a cultura intensiva della Valle Padana e della Toscana.

Grandi lotte
Mentre gli uomini del governo e i loro economisti si trastullano in queste cose, le piccole e medie economie contadine vanno alla malora, le loro aziende si disgregano, i contadini passano dalla condizione di piccoli proprietari a quella di proletari, la condizione proletaria, la disoccupazione aumenta. Il piccolo e medio contadino è schiacciato dalle imposte, dall'alto prezzo dei prodotti industriali — e fino a ieri — non ha avuto alcun appoggio da parte dello Stato per l'assistenza e per la previdenza.

La «paura» dei mezzadri
Un posto di rilievo — proclama Giacco — meritano le vaste lotte, divenute pressoché annuali, dei mezzadri e dei coloni. I mezzadri emiliani, toscani, umbri e delle altre regioni sono alla testa del rinnovamento della campagna italiana, sia nell'azione per la riforma del contratto di mezzadria, sia in quella per la riforma fondaria. Ciò dimostra che i mezzadri hanno raggiunto una superiore coscienza civile ed è perciò del tutto comprensibile che essi siano condotti ad una scelta politica conforme alle esigenze del rinnovamento. La larga unità con cui i mezzadri hanno condotto le loro lotte fa giustizia delle sciocchezze di certi pubblicisti conservativi sulla «paura» che i comunisti farebbero ai mezzadri. L'abbandono dei fondi condotti a mezzadria, l'esodo degli emigranti, le campagne che confermano che la vecchia mezzadria ha fatto

Gli enti di riforma governativa sono strumenti di corruzione
Anche le categorie dei coltivatori diretti — rileva l'oratore — sono state spinte dall'aggravamento della crisi ad uscire dalle forme di protesta passiva a denunciare pubblicamente le loro condizioni e proporre le necessarie soluzioni. La rivendicazione della stabilità, per la riforma dei contratti, consente di estendere la unità dei coltivatori per l'approvazione del vecchio progetto Segni e l'attuale progetto di legge sul contratto di affitto. Dopo aver tralasciato la materia in atto nelle campagne dall'apparato statale in appoggio al padronato e dopo aver rivolto il saluto della IV Conferenza ai lavoratori della terra che si sono battuti in questi anni con coraggio e abnegazione, Giacco esortava i comunisti a più ardente che mai e ad esso sono legate anche le sorti della libertà e della democrazia, in quanto lo sfruttamento economico va di pari passo con lo schiacciamento delle libertà. Dopo aver tralasciato la materia in atto nelle campagne dall'apparato statale in appoggio al padronato e dopo aver rivolto il saluto della IV Conferenza ai lavoratori della terra che si sono battuti in questi anni con coraggio e abnegazione, Giacco esortava i comunisti a più ardente che mai e ad esso sono legate anche le sorti della libertà e della democrazia, in quanto lo sfruttamento economico va di pari passo con lo schiacciamento delle libertà.

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

La compagnia Miriam Suvanto, delegata del P. C. finlandese
milioni di ettari mettendoli a disposizione dei contadini, ma libera centinaia di migliaia di contadini da un'ingiusta e ingratificante mischiatura di loro mischiatura. Essi vengono integrati dalla riforma dei rapporti contrattuali, la quale concorre allo stesso fine della depressione della rendita e della formazione di un vasto strato di contadini liberi e liberi di associarsi in cooperative o altre associazioni.

Struttura corporativa
In questa situazione, è comprensibile che i contadini, i piccoli e medi produttori agricoli, i mezzadri, i coloni. Ed è un fatto particolarmente grave i contadini e per l'agricoltura che i gruppi monopolistici, temendo di vedere indebolite le loro posizioni sociali e politiche, propugnano ed attuano forme di difesa di tipo corporativo per mantenere sotto la propria egemonia le masse dei piccoli e medi produttori. Queste forme di difesa, già sperimentate sotto il fascismo, prendono il nome di «organizzazione dei produttori», ma miravano e mirano non già alla difesa delle produzioni, bensì alla prevenzione dell'ulteriore aumento della rendita, alla rovina dei piccoli produttori, ad ostacolare le riforme.

Il compagno Dionisio Encinas, segretario del P. C. messicano
la loro unica preoccupazione è quella di difendere il trionfo di Dio, Patria, Famiglia», sono alla testa di questa vergognosa esportazione di italiani. Il capitale monopolistico sta dietro alle cosiddette compagnie di colonizzazione, vere e proprie società di carne umana. La classe dirigente del nostro Paese continua a non capire i problemi reali della nostra società; e poi si lamenta se i comunisti aumentano di numero e di influenza.

Il costo degli Enti
Nel corso dell'applicazione della legge, gli Enti di riforma sono divenuti dei costosi centri di organizzazione di propaganda politica, fonti di corruzione e di discordia. L'anno scorso gli Enti hanno speso complessivamente sotto la voce «spese generali» la somma folle di 26 miliardi 954 milioni. Ciò significa che, per ogni ettaro di terra espropriata, le spese generali sono gravate per la somma media di 52 mila lire, salendo in Puglia a 70 mila lire, superando così il prezzo medio pagato ai proprietari per l'acquisto. Gli Enti non si accontentano della loro funzione di provvedere all'assistenza tecnica e creditizia, ma si occupano di molte altre cose e sono in concorrenza con le organizzazioni di assistenza sociale, che vanno diventando organi della D.C. della Pontificia opera di assistenza, dell'azione cattolica, delle parrocchie e così via. E il tutto a spese dei contadini. Che cosa facciamo i capitalisti degli Enti non è difficile immaginare: certo non fanno nulla che elevi di un chilo la produzione unitaria delle colture.

La compagnia Miriam Suvanto, delegata del P. C. finlandese
milioni di ettari mettendoli a disposizione dei contadini, ma libera centinaia di migliaia di contadini da un'ingiusta e ingratificante mischiatura di loro mischiatura. Essi vengono integrati dalla riforma dei rapporti contrattuali, la quale concorre allo stesso fine della depressione della rendita e della formazione di un vasto strato di contadini liberi e liberi di associarsi in cooperative o altre associazioni.

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

Struttura corporativa
In questa situazione, è comprensibile che i contadini, i piccoli e medi produttori agricoli, i mezzadri, i coloni. Ed è un fatto particolarmente grave i contadini e per l'agricoltura che i gruppi monopolistici, temendo di vedere indebolite le loro posizioni sociali e politiche, propugnano ed attuano forme di difesa di tipo corporativo per mantenere sotto la propria egemonia le masse dei piccoli e medi produttori. Queste forme di difesa, già sperimentate sotto il fascismo, prendono il nome di «organizzazione dei produttori», ma miravano e mirano non già alla difesa delle produzioni, bensì alla prevenzione dell'ulteriore aumento della rendita, alla rovina dei piccoli produttori, ad ostacolare le riforme.

Il compagno Dionisio Encinas, segretario del P. C. messicano
la loro unica preoccupazione è quella di difendere il trionfo di Dio, Patria, Famiglia», sono alla testa di questa vergognosa esportazione di italiani. Il capitale monopolistico sta dietro alle cosiddette compagnie di colonizzazione, vere e proprie società di carne umana. La classe dirigente del nostro Paese continua a non capire i problemi reali della nostra società; e poi si lamenta se i comunisti aumentano di numero e di influenza.

Il costo degli Enti
Nel corso dell'applicazione della legge, gli Enti di riforma sono divenuti dei costosi centri di organizzazione di propaganda politica, fonti di corruzione e di discordia. L'anno scorso gli Enti hanno speso complessivamente sotto la voce «spese generali» la somma folle di 26 miliardi 954 milioni. Ciò significa che, per ogni ettaro di terra espropriata, le spese generali sono gravate per la somma media di 52 mila lire, salendo in Puglia a 70 mila lire, superando così il prezzo medio pagato ai proprietari per l'acquisto. Gli Enti non si accontentano della loro funzione di provvedere all'assistenza tecnica e creditizia, ma si occupano di molte altre cose e sono in concorrenza con le organizzazioni di assistenza sociale, che vanno diventando organi della D.C. della Pontificia opera di assistenza, dell'azione cattolica, delle parrocchie e così via. E il tutto a spese dei contadini. Che cosa facciamo i capitalisti degli Enti non è difficile immaginare: certo non fanno nulla che elevi di un chilo la produzione unitaria delle colture.

La compagnia Miriam Suvanto, delegata del P. C. finlandese
milioni di ettari mettendoli a disposizione dei contadini, ma libera centinaia di migliaia di contadini da un'ingiusta e ingratificante mischiatura di loro mischiatura. Essi vengono integrati dalla riforma dei rapporti contrattuali, la quale concorre allo stesso fine della depressione della rendita e della formazione di un vasto strato di contadini liberi e liberi di associarsi in cooperative o altre associazioni.

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

Una forte Alleanza
La nostra Conferenza deve dare al Partito nel suo insieme il compito di favorire, entro pochi mesi, il sorgere di una forte Alleanza nazionale dei contadini quale è stata preannunciata dalle organizzazioni promotrici. L'esperienza ci ha insegnato che i contadini si organizzano preferibilmente in associazioni economiche o in servizi cooperative di ogni sorta, mutue, sociali, lattiere, sociali, mutue ecc. Queste dunque debbono essere le forme essenziali delle organizzazioni differenziate dei contadini democratici: organizzazioni a porre a tutti, democratiche, con posti alle minoranze nei loro organi dirigenti e di controllo, discussione pubblica del bilancio e dei programmi. Tutta la questione della cooperazione agricola andrà rielaborata, anche in relazione alle nuove forme di organizzazione produttiva promosse dalle leggi fondiarie. Occorre sviluppare le diverse forme di

LA QUINTA GIORNATA DEI LAVORI DELLA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL P. C. I.

Primi interventi sulla relazione di Grieco

(Continuazione dalla 6 pag.)

vorrebbero fare delle mutue per l'assistenza degli strumenti supplementari della loro azione ostile ai contadini. Hanno detto e dicono chi... L'ultimo parte della relazione è dedicata al Partito e ai suoi nuovi compiti in campo agrario e contadino...

Le elezioni delle mutue. Datto ciò, occorre diffondere qualsiasi autorità che abbia agito o agisca in modo da rendere truffaldine le elezioni...

ratore degli Incontri nazionali e mondiale della gioventù delle campagne. La gioventù abbandona la vita grama dei campi, vita di lavoro incerto e malpagato...

Bologna supera il 100% nel tesseramento. BOLOGNA, 13. — La federazione comunista di Bologna ha superato il 100% nel tesseramento...

Successi nel tesseramento. L'assemblea, che ha seguito la relazione con grande interesse, sottolineando con applausi i punti salienti ed apprezzando le battute più salaci, tributa, in piedi, al compagno Grieco una prolungata manifestazione di rispetto. Quando il silenzio si ristabilisce, il presidente Ro-

Ma, oltre a dover vivere in condizioni di arretratezza primitiva, i pastori soffrono anche delle più esose e moderne forme dello sfruttamento capitalistico. La maggior parte dei pastori svolge...

Esperienze calabresi. Salgono quindi alla tribuna alcuni metallurgici romani, iscritti e non iscritti al Partito, i quali offrono alla presidenza due abbonamenti a Rinascita e un apparecchio telefonico...

no li aveva sfrattati dalla antica. I sindacati e i consiglieri comunali dei Castelli romani donano dieci abbonamenti a Rinascita a favore dei consiglieri comunali di minoranza siciliani.

I pastori sardi. A questo punto assume la presidenza il compagno Enrico BERLINGUER, il quale apre la discussione sulla relazione di Ruggiero Grieco. Il primo a prendere la parola è il compagno Ignazio PIRASTU, segretario della Fed-

La lotta per la riforma agraria in Sardegna, Emilia e Toscana. Ma, oltre a dover vivere in condizioni di arretratezza primitiva, i pastori soffrono anche delle più esose e moderne forme dello sfruttamento capitalistico.

derazione di Nuoro, che richiama l'attenzione dell'assemblea sul dramma della pastorizia sarda che rappresenta uno dei più antichi e arretrati residui del regime economico passato.

La crisi in Piemonte. Ultimo oratore della giornata è il compagno Francesco LEONE, del Comitato centrale. Egli osserva che in Piemonte la crisi agricola ha reso più evidenti le contraddizioni e le iniquità dell'attuale sistema di produzione.

I mezzadri toscani. Quando si ristabilisce il silenzio, prende la parola il compagno Riccardo DEGLI INNOCENTI, di Firenze, che dedica il suo intervento ai problemi della mezzadria. Le lotte vittoriose condotte dai mezzadri — egli dice — dimostrano che la grande battaglia per la rottura del monopolio terriero continua senza esitazione e incertezze.

bandonati dai mezzadri supereranno il numero di quelli che sono stati costituiti in base alla legge stralcio. Per questo è necessario — afferma l'oratore — che il progetto Segni per la riforma dei patti agrari, ripresentato alla Camera da comunisti e socialisti, con l'adesione dei socialisti democratici dei repubblicani, venga al più presto approvato.

La lotta per la riforma agraria in Sardegna, Emilia e Toscana. Ma, oltre a dover vivere in condizioni di arretratezza primitiva, i pastori soffrono anche delle più esose e moderne forme dello sfruttamento capitalistico.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

messicani. Noi lottiamo — dice Encina in spagnolo, lingua che tutti intendono — per difendere il tenore di vita dei lavoratori, la pace e l'indipendenza del Messico contro i monopoli americani che intervengono attivamente nella vita interna del paese.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

una disastrosa politica di esportazione. La chiusura del mercato giapponese e la limitazione degli scambi con i Paesi a democrazia popolare hanno aggravato la crisi del riso, poiché dei 9 milioni di quintali della nostra produzione la metà è stata sempre destinata alla esportazione.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.

La morte di Cannarozzo. Invece i destinatari delle lettere, pur manifestando qualche interesse per la situazione, si sono disamorati e hanno smesso di corrispondere.